



Comune di  
**TRADATE**  
Provincia di Varese



# **Piano cimiteriale**

## **L.R.n°33/2009 art.75**

### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004 e s.m.i. (R.r. 1/2007)

allegata alla delibera di approvazione C. C. n° del

il tecnico

Arch. Primo Bionda  
firmato digitalmente

il responsabile del settore

## INDICE

<b>1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI .....</b>	<b>3</b>
1.1 AZZONAMENTO INTERNO ALL'AREA CIMITERIALE .....	3
1.1.1 Zona funzionale LOE loculi ed ossari cinerari esistenti.....	4
1.1.2 Zona funzionale LOP loculi ed ossari cinerari in progetto.....	4
1.1.3 Zona funzionale CCE campi ad inumazione esistenti.....	5
1.1.4 Zona funzionale CCP campi ad inumazione in progetto .....	5
1.1.5 Zona funzionale TE tombe esistenti.....	5
1.1.6 Zona funzionale TP tombe in progetto .....	6
1.1.7 Zona funzionale cappelle private esistenti (CGE) ed in progetto (CGP) .....	6
1.1.8 Zona funzionale SG servizi generali esistenti (SGE) ed in progetto (SGP) .....	6
1.1.9 Zona funzionale VI verde interno.....	6
1.1.10 Zona funzionale viabilità interna .....	7
1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE .....	8
1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE.....	9
1.3.1 – Monumenti funebri – campo comune.....	9
1.3.2 – Monumenti funebri – tombe ipogee, loculi, ossarietti e nicchie cinerarie .....	11
1.3.3 – Monumenti funebri - Cappelle gentilizie (monumentali).....	14
1.3.4 - Autorizzazione e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri .....	16
1.3.5 – Caratteristiche dei monumenti e materiali da impiegare.....	16
1.3.6 – Vincoli Beni Culturali .....	17
<b>2 DEFINIZIONI .....</b>	<b>18</b>
ART. 2 R.R. 6/2004 .....	18

## 1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI

### 1.1 AZZONAMENTO INTERNO ALL'AREA CIMITERIALE

1. L'intero impianto cimiteriale, suddiviso in Zone Funzionali, è normato dal Regolamento di Polizia Mortuaria, oltre che dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione. Salvo specifico richiamo contenuto nel singolo articolo, le presenti NTA si intendono estese a tutti i cimiteri di TRADATE, ovvero il cimitero di Tradate e quello di Abbiate.

All'interno delle aree cimiteriali sono individuati spazi o zone costruite o da realizzare da destinare a:

- a) Monoinumazioni: aree comuni in concessione decennale.
- TRADATE – Campi comuni interni ai campi A e B
  - ABBIATE – Campi comuni interni ai campi A e B, nuovi campi comuni nel campo C
- b) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione, come da regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Campi A e B
- ABBIATE – Campi A e B, nuovo campo C

- c) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione, come da regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Loculi STORICO, 1967, 1975, 1991, 1995, 2000, 2002, 2006; loculi LB
- ABBIATE – Loculi STORICO, 1968, 1980, 1986, 1988, 1992, 1997, 2002; loculi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4

- d) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (edicole-tombe di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione, come da regolamento di Polizia Mortuaria.

- e) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione è rilasciata come da regolamento di Polizia Mortuaria.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Ossari nei blocchi STORICO, 1967, 1975, 1991, 1995, 2000, 2002, 2006

- ABBIATE – Ossari nei blocchi STORICO, 1968, 1980, 1986, 1988, 1992, 1997, 2002, ossari nei blocchi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4

f) Nicchie cinerarie; (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario– ml 0,40 x 0,40 x 0,80).

La concessione è rilasciata come da regolamento di Polizia Mortuaria

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Cinerari nella parte consolidata
- ABBIATE – Cinerari nella parte consolidata, nuovi cinerari nei blocchi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4

3. In fase di attuazione del Piano Cimiteriale, sono ammesse variazioni allo stesso che non riducano il dimensionamento al di sotto del fabbisogno ventennale stimato, che non riducano le dotazioni previste e che non ne stravolgano i contenuti generali. Per tali variazioni non è necessaria l'approvazione di preventiva variante al Piano Cimiteriale, ma fatti salvi i pareri ATS ed ARPA comunque necessari, è sufficiente l'approvazione dei progetti di opera pubblica, secondo la normativa vigente.

4. Le presenti NTA prevalgono (ove in contrasto) sulle norme di carattere edilizio presenti nel vigente Regolamento di Polizia Mortuaria.

### **1.1.1 Zona funzionale LOE loculi ed ossari cinerari esistenti**

1. Nelle tavv. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono a:

- TRADATE – Loculi, ossari, cinerari nei blocchi STORICO, 1967, 1975, 1991, 1995, 2000, 2002, 2006
- ABBIATE – Loculi, ossari, cinerari nei blocchi STORICO, 1968, 1980, 1986, 1988, 1992, 1997, 2002,

2. In tali zone si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli edifici.

### **1.1.2 Zona funzionale LOP loculi ed ossari cinerari in progetto**

1. Nelle tavv. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono a:

- TRADATE – Loculi nel blocco LB
- ABBIATE – Loculi, ossari e cinerari nei blocchi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4

2. In tali zone si prevedono interventi di nuova edificazione e (dopo la realizzazione) di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli edifici.

### **1.1.3 Zona funzionale CCE campi ad inumazione esistenti**

1. Nelle tav. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e sono ricomprese nei campi

- TRADATE – Campi comuni interni ai campi A e B
- ABBIATE – Campi comuni interni ai campi A e B

2. In tali zone si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche dei manufatti.

### **1.1.4 Zona funzionale CCP campi ad inumazione in progetto**

1. Nelle tav. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e sono ricomprese nei campi

- ABBIATE – Campi comuni nel campo C

2. In tale zona si prevedono interventi di nuova realizzazione e manutenzione straordinaria delle tombe esistenti nei campi già perimetrali o da perimetrare.

### **1.1.5 Zona funzionale TE tombe esistenti**

1. Nelle tav. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono ai

- TRADATE – Campi A e B
- ABBIATE – Campi A e B

2. Tutti gli spazi liberi disponibili o che si libereranno potranno essere utilizzati per la formazione di nuove aree secondo lo schema di tav. 5 ed in conformità al Regolamento di Polizia Mortuaria.

3. I Campi sopraccitati potranno essere soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e anche ad interventi di ristrutturazione con modifica degli allineamenti attuali, secondo le previsioni del piano cimiteriale.

4. Nei Campi sopraccitati è ammessa, nelle modalità previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria, la

tumulazione nel rispetto dell'art. 16 comma 8 del R.r. 6/2004.

**La tumulazione in deroga, riguardante i posti a terra multipli con dimensioni non regolari o privi di regolare spazio per la movimentazione, secondo quanto previsto dal R.r. 6/2004, potrebbe ancora avvenire fino al 10/02/2025, cioè allo scadere dei vent'anni di entrata in vigore del regolamento stesso (salvo proroghe legislative).**

### **1.1.6 Zona funzionale TP tombe in progetto**

1. Nelle tavv. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono ai seguenti campi:

- TRADATE – Campi negli spazi vuoti dei campi A e B
- ABBIATE – Campi negli spazi vuoti dei campi A e B, campo C

2. In tale zona si prevedono interventi di nuova realizzazione e (dopo la realizzazione) di manutenzione straordinaria delle tombe esistenti.

### **1.1.7 Zona funzionale cappelle private esistenti (CGE) ed in progetto (CGP)**

1. Nelle tavv. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono evidenziate con apposito segno grafico.

2. Sono ammesse cappelle ed edicole private (denominate anche tombe o cappelle di famiglia).

3. In tali aree si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli edifici.

### **1.1.8 Zona funzionale SG servizi generali esistenti (SGE) ed in progetto (SGP)**

1. Nella tav. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) sono individuate le attrezzature al servizio delle attività cimiteriali.

2. In tali zone si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di edifici e dotazioni in conformità con le previsioni di dotazioni definite nel Piano Cimiteriale.

### **1.1.9 Zona funzionale VI verde interno**

1. Sono individuate in tav. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni).

2. In tale zona si prevedono interventi di impianto, cura e manutenzione del verde piantumato e dei

manufatti di servizio generale presenti.

### **1.1.10 Zona funzionale viabilità interna**

1. Nelle tavv. 5 (assetto generale – previsioni e dotazioni) è individuata la viabilità interna all'area cimiteriale.

2. Essa si suddivide in carrabile e pedonale; la viabilità carrabile è individuata con apposita campitura, la viabilità pedonale riguarda la restante viabilità non carrabile, anche inserita negli azzonamenti sopra indicati.

## **1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE**

1. I cimiteri sono circondati da una zona di rispetto, definita dall'art. 338 del RD 1265/1934, così come modificata dall'art. 28 della L. 166/2002 ed indicata con apposita grafia nelle tavv. 3 del Piano Cimiteriale.

2. In detta zona di rispetto, per quanto attinente le modalità di intervento ai fini edificatori, indici urbanistici, parametri edilizi, destinazioni d'uso ammissibili, sono comunque fatte salve le specifiche disposizioni urbanistico-edilizie dettate dallo strumento generale vigente (PGT).

3. Internamente all'area di rispetto, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

4. All'interno della zona di rispetto, per gli edifici esistenti, sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 27 della L.r. 12/2005, nel rispetto comunque delle indicazioni contenute nel vigente PGT.

5. Nella fascia di rispetto è comunque consentito il mantenimento e la ristrutturazione delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti.

6. In tav. 3 sono state precisate le differenti particolari destinazioni di dettaglio derivanti dall'analisi del PGT vigente. Per le stesse valgono in maniera generale le indicazioni dei punti di cui sopra, definite dalla normativa regionale e nazionale.

## **1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

### **1.3.1 – Monumenti funebri – campo comune**

1. Nella realizzazione di inumazioni, le dimensioni della fossa dovranno essere le seguenti:

a) inumazione di cadaveri di oltre 10 anni di età: 2,00ml x 0,80ml

b) inumazione di cadaveri con meno di 10 anni di età: 1,50ml x 0,50 ml

*Distanti l'una dall'altra almeno ml 0,30 per ogni lato tra loro.*

Ciascuna fossa deve essere scavata fino alla profondità minima di 2 metri dal piano di campagna.

*Il fondo della fossa deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.*

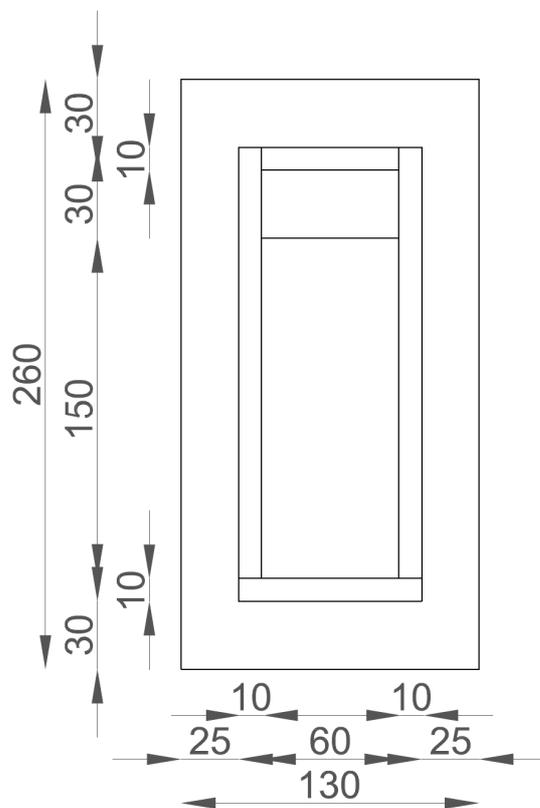
*La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.*

2. Ogni fossa deve essere contraddistinta da un cippo, lapide o altro supporto, costituiti da materiale sufficientemente resistente, sul quale sono riportati, con modalità durature e non facilmente alterabili, l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte, salvo espressa volontà contraria del defunto, nonché un identificativo alfa-numeric progressivo fornito dal servizio di accettazione del cimitero.

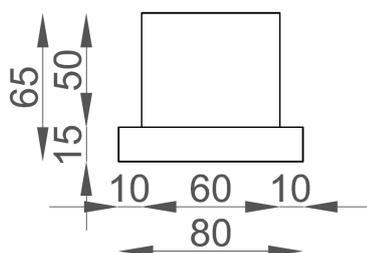
3. Il cippo, lapide o altro supporto, collocati dai famigliari o dagli altri soggetti interessati, non devono superare mt 0,65 di altezza dal piano della tomba.

4. A richiesta dei privati, a loro cura e spese, su ogni fossa in campo comune è ammessa la sistemazione della sepoltura mediante posa di monumento copritomba secondo le modalità riportate nello schema seguente.

SCHEMA TIPOLOGICO  
TOMBA CAMPO COMUNE



PARTICOLARE LAPIDE



*Le ornamentazioni dei monumenti copritomba, comprese eventuali piccole sculture, non devono superare le altezze del cippo di cui al presente comma.*

*L'installazione dei copritomba è da effettuarsi non prima di sei mesi dall'avvenuta inumazione per permettere i necessari assestamenti e costipamenti del terreno.*

*Nei primi sei mesi è consentita la collocazione di contorni fossa, aperti nella parte superiore, costruiti con materiale resistente agli agenti atmosferici ed aventi le dimensioni prescritte per le lapidi.*

*5. Nelle sepolture è consentito deporre sulle tombe fiori recisi e piante in vaso e piantare essenze nane,*

*fiori o arbusti, purché non assumano proporzioni eccessive.*

*Gli stessi dovranno esseri contenuti entro l'area di pertinenza di ciascuna tomba, non invadendo e non creando pregiudizio alcuno alle sepolture adiacenti e non arrecando danno alle strutture cimiteriali.*

*È possibile deporre fiori, corone e coltivare piccole aiuole, purché le radici e i rami non ingombrino le tombe vicine e non rendano difficoltosa o impossibile la lettura dell'indicazione relativa ai defunti.*

*Le aiuole potranno occupare soltanto la superficie della fossa. Sulle tombe sono ammessi arbusti di piccola taglia.*

*6. È consentita l'apposizione di lampade votive alimentate con energia elettrica, preferibilmente con lampade a basso consumo energetico e di maggiore durata nel tempo secondo l'innovazione tecnologica più recente.*

*7. Ogni epigrafe deve contenere le generalità del defunto e le rituali espressioni brevi.*

*Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di plurilinguismo, le epigrafi devono essere di forma redatte in lingua italiana. L'utilizzo di altre lingue, anche arcaiche, è ammesso solo dopo che sia stato ottenuto il nulla osta del funzionario comunale competente in materia, da emanarsi previa presentazione in Comune della traduzione in italiano dell'epigrafe in altra lingua.*

*8. Sulle tombe possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli, purché rispondenti alle forme, misure, colori e materiali previsti dalle presenti NTA e da apposita ordinanza del Sindaco.*

*Sono vietate decorazioni facilmente deperibili e l'impiego, quali portafiori, di contenitori di recupero.*

*È ammesso il collocamento di fotografie, purché eseguite in modo da garantirne la permanenza nel tempo.*

*È consentito collocare sulle sepolture piccoli oggetti di carattere ornamentale, purché non rechino disagio, offesa o intralcio alle sepolture limitrofe o alla collettività e siano consoni al carattere del luogo.*

### **1.3.2 – Monumenti funebri – tombe ipogee, loculi, ossarietti e nicchie cinerarie**

1. La manutenzione straordinaria ed il risanamento conservativo di tombe e monumenti esistenti non potrà comportare alcun aumento delle caratteristiche dimensionali consolidate.

2. La sostituzione o la ricostruzione degli elementi di cui sopra dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- la ricostruzione della tomba non potrà eccedere le dimensioni consolidate;

- la ricostruzione del monumento dovrà adeguarsi alle indicazioni parametriche e progettuali di seguito specificate per la costruzione di nuovi monumenti.

3. La nuova costruzione di sepolture private a tumulazione, possibilmente secondo lo schema allegato, dovrà inoltre rispettare per le parti emergenti le seguenti prescrizioni:

- l'esatta dimensione delle lastre orizzontali o basamento del monumento sarà definita nello schema progettuale in base alla costruzione della cripta, eseguita secondo schemi grafici e geometrici presentati all'ufficio incaricato, che dovranno tener conto dello stato di fatto dell'esistente; il massimo spiccato dei

piani orizzontali non potrà in ogni caso eccedere i cm 20 riferiti al piano campagna;

- la parti verticali del monumento dovranno essere contenute entro la massima altezza di cm. 150 dal piano della tomba;

*In alternativa potrà essere realizzato secondo lo schema predisposto con progetto specifico da parte dell'Amministrazione Comunale.*

4. Ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, non inferiori alle seguenti misure:

- lunghezza cm. 225
- larghezza cm. 75
- altezza cm. 70

dette dimensioni vanno intese al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura.

Le cellette ossario o cinerario doppio dovranno rispettare le seguenti dimensioni:

- lunghezza cm. 80
- larghezza cm 40
- altezza cm. 40

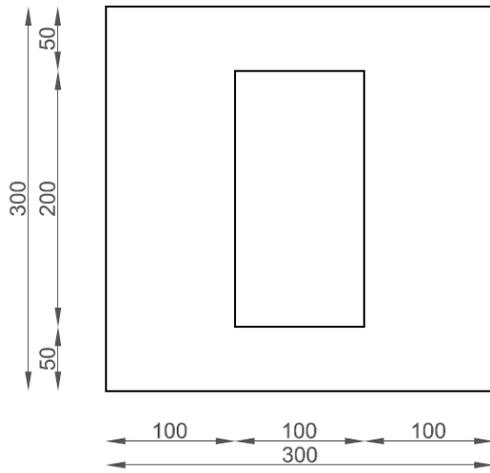
Le cellette cinerario dovranno rispettare le seguenti dimensioni:

- lunghezza cm. 40
- larghezza cm 40
- altezza cm. 40

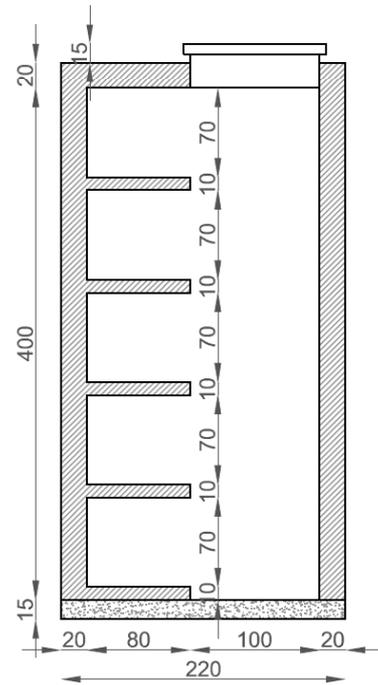
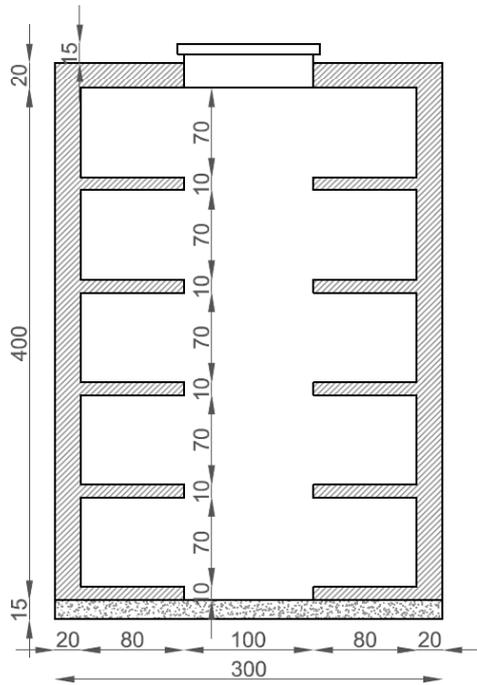
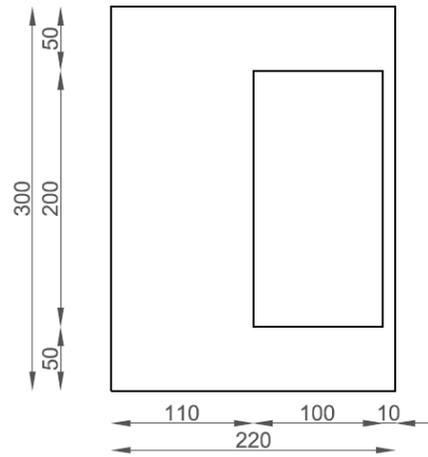
5. La costruzione di loculi o forni compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al Rr 6/04. La dimensione di lastre e monumenti e le caratteristiche degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche tecniche redatte in occasione della costruzione dei nuovi corpi di colombari. Sarà cura del costruttore garantire adeguata inclinazione verso l'interno del piano di appoggio del feretro, onde evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi; è fatto assoluto divieto all'utilizzatore di modificare anche solo parzialmente il loculo messo a disposizione.

6. La costruzione di ossarietti individuali e nicchie cinerarie individuali, realizzati sempre in riferimento al Rr 6/04, è pure esclusiva competenza dell'operatore pubblico. La posa di lastre ed accessori, in analogia con quanto stabilito per i loculi, sarà regolata da apposite specifiche tecniche.

SCHEMA TIPOLOGICO  
TOMBE DI FAMIGLIA  
2 ORDINI - 10 POSTI



SCHEMA TIPOLOGICO  
TOMBE DI FAMIGLIA  
ORDINE – 5 POSTI



### **1.3.3 – Monumenti funebri - Cappelle gentilizie (monumentali)**

1. Potrà essere dato in concessione del terreno per la costruzione di tombe monumentali o cappelle gentilizie. Tali costruzioni verranno eseguite direttamente dall'A.C. o potranno essere eseguite anche direttamente dai privati.

*2. La costruzione di cappelle gentilizie e tombe monumentali deve rispettare le norme tecniche sulle costruzioni (DM 14.01.2008, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008 – S.O. n. 30 e s.m.i.). L'edificio deve garantire stabilità e durabilità nel tempo, da assicurare attraverso una costante attività di manutenzione del manufatto, da parte del concessionario.*

*La parte dentro terra degli edifici deve essere realizzata mantenendo un franco ragionevole rispetto al livello dell'eventuale falda idrica sottostante.*

Resta fermo che le minime norme costruttive sono quelle stabilite dal D.P.R. 285/90 e R.r. 6/2004.

*3. Le tombe monumentali sono realizzate, possibilmente secondo lo schema allegato di seguito, previa presentazione al competente ufficio comunale, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto di concessione, del progetto della loro costruzione, redatto da tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi sugli ordini e collegi professionali.*

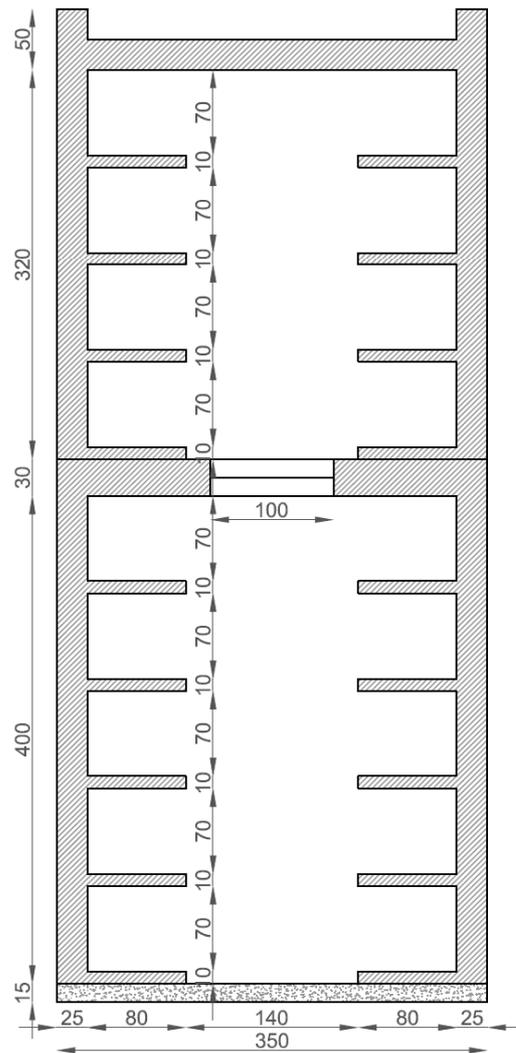
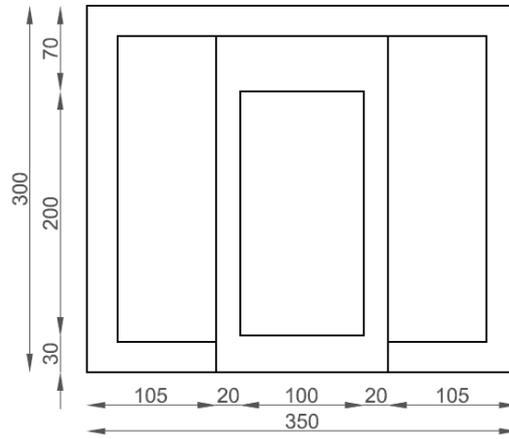
4. Dette sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero. Ad opera finita e prima dell'uso dette tombe devono essere verificate dal Comune.

5. Gli spazi destinati alle costruzioni di cui sopra potranno appartenere ad ambiti distinti per caratteristiche tipologiche; il singolo progetto edilizio dovrà attenersi al tipo indicato e rispettare le indicazioni relative alla morfologia, tecnologia, geometria, scelta dei materiali e quanto altro l'Amministrazione Comunale vorrà prescrivere ai fini della realizzazione di interventi omogenei sotto il profilo del decoro e dello sviluppo planivolumetrico degli spazi cimiteriali; la redazione degli abachi progettuali di riferimento o di altre.

6. Allo stato attuale sono previste nel piano cimiteriale ulteriori aree per cappelle; al bisogno potranno essere individuate altre aree, nel rispetto del dimensionamento del fabbisogno ventennale definito, con atto di Giunta Comunale.

*7. è ammessa la realizzazione di uno sbalzo tecnico di massimo cm. 5 estensibile di cm. 30 al fine di creare un gradino aggiuntivo per consentire l'accessibilità al piano superiore della tomba. Il manufatto accessorio dovrà essere a totale cura e gestione del concessionario della tomba successori e successibili, dovrà essere facilmente identificabile in ogni sua posizione e dovrà essere realizzato previo il mantenimento di una larghezza minima del passaggio antistante il manufatto di cm. 120 nella posizione più gravosa.*

**SCHEMA TIPOLOGICO**  
**CAPPELLE GENTILIZIE**



### **1.3.4 - Autorizzazione e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri**

1. I singoli progetti di costruzione, la modifica o il restauro di sepolture private debbono essere approvati, nel rispetto del R.r. 6/2004 e Regolamento di Polizia Mortuaria, e subordinati al parere del Responsabile del Procedimento.

Nell'atto di autorizzazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nella tomba.

2. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.

3. La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

4. Per il rilascio dell'autorizzazione alla posa del monumento funebre il titolare della concessione cimiteriale dovrà presentare *al competente ufficio comunale, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto di concessione, progetto della loro costruzione completo in ogni sua parte, redatto da tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi sugli ordini e collegi professionali.*

*Esemplificativamente, il progetto dovrà contenere presentazione dei c.a. dell'opera, verifica/dichiarazione di non pregiudicare la stabilità dei manufatti adiacenti, Piano di Coordinamento della Sicurezza, Fascicolo dell'opera, eventuali pratiche legate a monumenti di interesse storico-artistico.*

*I lavori devono essere eseguiti e terminati entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione, con eventuali proroga concessa esclusivamente per la realizzazione dei rivestimenti e/o del monumento.*

5. *I monumenti dovranno rispettare le prescrizioni dimensionali riportate negli schemi tipologici allegati alle presenti norme tecniche.*

6. Le tipologie di intervento ammesse devono rispettare quanto previsto dal vigente Regolamento dei Servizi Cimiteriali.

### **1.3.5 – Caratteristiche dei monumenti e materiali da impiegare**

1. Per la realizzazione delle sepolture private vengono fissate le seguenti caratteristiche e prescrizioni:

- Utilizzo di soli materiali lapidei locali.
- Evitare materiali non naturali come malte, ceramiche e graniti artificiali.
- Nell'ambito dell'utilizzo di materiali lapidei naturali, si sconsigliano materiali di natura carbonatica (marmi, maioliche, calcari, dolomie).
- Sono ammessi i ritratti a smalto e in porcellana.
- Per le tombe ipogee, sono ammessi fiori o aiuole coltivate, purché con le radici e i rami non invadano le tombe vicine. Tali arbusti dovranno avere altezza non superiore a cm 110.

2. Le scritte devono essere limitate al cognome, nome, età, condizione delle persone defunte, all'anno, mese e giorno di nascita e/o morte. Per eventuali iscrizioni integrative dovrà essere inoltrata, insieme alla

richiesta di autorizzazione alla posa del monumento, apposita richiesta alla Giunta Comunale indicando dimensioni e tipologia dell'iscrizione. Sarà facoltà della Giunta autorizzare o meno l'iscrizione aggiuntiva.

*3. Nelle sepolture è consentito deporre sulle tombe fiori recisi e piante in vaso e piantare essenze nane, fiori o arbusti, purché non assumano proporzioni eccessive.*

*Gli stessi dovranno essere contenuti entro l'area di pertinenza di ciascuna tomba, non invadendo e non creando pregiudizio alcuno alle sepolture adiacenti e non arrecando danno alle strutture cimiteriali.*

### **1.3.6 – Vincoli Beni Culturali**

1. Gli immobili pubblici presenti nelle aree cimiteriali, fino a quando non sia stata effettuata la verifica di sussistenza ex comma 2 dell'art. 12 del Codice DLgs. 42/2004, sono sottoposti alle disposizioni della Parte II del Codice, a condizione che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni.

2. Gli immobili realizzati da privati nelle aree cimiteriali sono soggetti alle disposizioni di cui alla parte II del Codice, qualora sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del DLgs. 42/2004.

## 2 DEFINIZIONI

### ART. 2 R.R. 6/2004

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- *addetto al trasporto funebre*: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;
- *animali di affezione*: animali appartenenti alle specie zoo-file domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo;
- *attività funebre*: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari; b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale; c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio;
- *autofunebre*: mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri;
- *avente diritto alla concessione*: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;
- *autopsia*: accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria;
- *bara o cassa*: cofano destinato a contenere un cadavere;
- *cadavere*: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- *cassetta resti ossei*: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- *cassone di avvolgimento in zinco*: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno;
- *ceneri*: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *cinerario*: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- *cimitero*: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;
- *cofano per trasporto salma*: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;
- *cofano di zinco*: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno;
- *colombaro o loculo o tumulo o forno*: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *concessione di sepoltura cimiteriale*: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un

terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;

– *contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi*: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

– *cremazione*: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;

– *crematorio*: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;

– *decadenza di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario;

– *deposito mortuario*: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;

– *deposito di osservazione*: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;

– *deposito temporaneo*: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;

– *dispersione*: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura;

– *esiti di fenomeni cadaverici trasformativi*: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;

– *estinzione di concessione cimiteriale*: cessazione della concessione alla naturale scadenza;

– *estumulazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;

– *estumulazione ordinaria*: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si debba procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;

– *estumulazione straordinaria*: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;

– *esumazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;

– *esumazione ordinaria*: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;

– *esumazione straordinaria*: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;

– *feretro*: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;

– *fossa*: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore

biodegradabile;

- *gestore di cimitero o crematorio*: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;
- *giardino delle rimembranze*: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;
- *impresa funebre o di onoranze o pompe funebri*: soggetto esercente l'attività funebre;
- *inumazione*: sepoltura di feretro in terra;
- *medico curante*: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso;
- *obitorio*: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche;
- *operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre*: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- *ossa*: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere;
- *ossario comune*: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;
- *revoca di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità;
- *riscontro diagnostico*: accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici;
- *sala del commiato*: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;
- *salma*: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;
- *sostanze biodegradanti*: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- *spazi per il commiato*: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;
- *tanatoprassi*: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;
- *tomba familiare*: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;
- *traslazione*: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra;
- *trasporto di cadavere*: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del

personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;

– *trasporto di salma*: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;

– *tumulazione*: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

– *urna cineraria*: contenitore di ceneri